

Assegno unico a 7 milioni di famiglie la Lega: non diamolo agli stranieri

Luca Monticelli La Stampa 19-11-21

Arriva l'assegno unico per le famiglie con figli. Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto legislativo attuativo del Family act che riordina le misure di sostegno unificando sussidi, detrazioni Irpef e bonus. L'assegno sarà di 175 euro al mese per il primo e secondo figlio e 260 dal terzo in poi se il nucleo familiare ha un Isee inferiore ai 15 mila euro. L'aiuto si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore di 50 euro con un Isee superiore a 40 mila euro. L'assegno vale anche per i figli maggiorenni fino a ventuno anni: in questo caso, con reddito Isee sotto i 15 mila il sussidio ammonta a 85 euro e poi si abbassa a 25 per i redditi alti. Non ci sono limiti di età per i disabili e vanno aggiunti venti euro per ogni figlio alle mamme giovani con meno di ventun anni. Inoltre, le famiglie numerose percepiranno una maggiorazione di cento euro.

GLI IMPORTI DEL NUOVO ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE

ISEE (importi in euro)	0-18 ANNI (importi in euro)	18-21 ANNI (importi in euro)	Maggiorazione per ciascun figlio dopo il 2° (importi in euro)
0-15.000	175	85	85
20.000	150	73	71
30.000	100	49	43
oltre i 40.000	50	25	15

Nuclei con più di 4 figli:	+100 euro al mese
Genitori entrambi lavoratori:	+30 euro al mese con Isee >15.000 (scalano fino ad azzerarsi a Isee <40.000)
Figli disabili <18	105 euro non autosufficienti
Disabilità grave	+95 euro
Disabilità media	+85 euro
Figli disabili >18	+50 euro



L'EGO - HUB

I beneficiari del reddito di cittadinanza lo otterranno automaticamente, senza fare la domanda e sarà erogato anche agli stranieri residenti da almeno due anni in Italia. Proprio su questo punto protesta la Lega. Fabrizio Cecchetti, vice capogruppo alla Camera del Carroccio, attacca: «È inaccettabile che questa misura venga estesa ai cittadini comunitari o extracomunitari con soli due anni di residenza». Secondo Cecchetti un provvedimento così congegnato andrebbe «quasi interamente a vantaggio degli immigrati che non hanno contribuito al nostro welfare». La Lega chiede un vincolo di residenza di dieci anni, esattamente come per il reddito di cittadinanza, un parametro talmente alto che non ha eguali in Europa.

La Cgil saluta positivamente «l'estensione a precari, autonomi e incapienti», ma chiede di non decurtare il reddito di cittadinanza perché questo si tradurrebbe «in un'ingiusta penalizzazione delle

fasce più fragili». Il segretario della Cisl Luigi Sbarra invita a ridurre il peso del patrimonio nell'Isee in quanto potrebbe sfavorire i redditi medi.

La domanda per ottenere l'assegno va presentata all'Inps a gennaio del prossimo anno mentre l'erogazione scatterà a marzo. La domanda è obbligatoria per ricevere il sussidio, ricorda la ministra della Famiglia, Elena Bonetti, che si è detta «soddisfatta ed emozionata» per l'approvazione di un «*provvedimento storico che risponde alle richieste delle famiglie italiane*».

Ora l'iter dell'assegno unico prevede un passaggio nelle commissioni parlamentari competenti e in Conferenza unificata per il parere, prima del via libera definitivo. L'esborso per le casse dello Stato ha richiesto uno stanziamento **aggiuntivo di 6 miliardi di euro** che si affianca alle risorse a copertura degli altri strumenti già in essere e sostituiti dal decreto. Come dice il senatore Pd Stefano Lepri, relatore della legge delega, «*da otto misure si passa ad una sola e oltre 7 milioni di famiglie ci guadagneranno*». —